

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ARBIZZANO PTOF 2025-2028

PREMESSA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 2 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla consapevolezza che il bambino è "persona che apprende" con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazione che lo legano alla famiglia e agli ambiti sociali (dalle indicazioni).

Il bambino quindi è posto al centro dell'azione educativa, tenendo conto di tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei. Particolare cura è necessario dedicarla alla formazione della classe come gruppo, alla formazione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione (dalle indicazioni).

I **bambini** giungono alla scuola dell'infanzia con una storia vissuta negli ambienti di vita dagli 0 ai 3 anni, diversi tra loro per stili di vita (precarietà, fragilità familiari ...).

"La scuola dell'infanzia si presenta come ambiente tipicamente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini" (dalle indicazioni), far sperimentare nuovi linguaggi, scoprire l'esistenza di altri punti di vista. Ecco perché è importante che il bambino si senta accolto, accettato, s'istauri un atteggiamento di fiducia che susciti "lo star bene a scuola". Risulta molto importante la conoscenza delle persone che operano nella scuola, la costruzione di legami tra bambini e adulti, la memorizzazione delle regole e delle attività di routine (base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni).

È pure fondamentale porre le basi per una collaborazione scuola-famiglia, perché questa andrà a facilitare il processo di separazione dall'adulto (fase molto delicata per i più piccoli) e a consolidare il processo di "distanziamento" e di "socializzazione".

All'interno della scuola è di grandissima importanza la presenza di insegnanti motivati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura; attenti alla costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro e ben organizzato. Lo stile educativo degli insegnanti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti.

All'interno della scuola "l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica:

- Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante per i bambini.
- Il tempo disteso rende possibile al bambino giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita a vivere con serenità la propria giornata." (dalle indicazioni).

DALL'ANNO SCOLASTICO 2022-2023 E' STATA ATTIVATA UNA SEZIONE BILINGUE INGLESE, che prevede la compresenza di due insegnanti di cui una madrelingua inglese. Dallo scorso anno scolastico 2024/2025 è stata aperta una seconda classe bilingue inglese che prevede la compresenza di due insegnanti di cui una madrelingua inglese. La nostra scuola collabora per questo progetto di bilinguismo, con la Helen Doron School Valpolicella.

Il progetto è nato in seguito all'esperienza di un laboratorio in lingua inglese in collaborazione con la Helen Doron School, che prevedeva degli incontri settimanali in intersezione per fasce d'età. Quest'attività è andata avanti in questi anni, per permettere a tutti coloro che sono interessati ad un'esperienza con la lingua inglese, di poterla portare avanti seguendo una metodologia apprezzata dai bambini e dai genitori. Seguendo le richieste e i feedback delle famiglie si è aperta questa prima sezione bilingue. Nel 2023-2024 è

stata attivata un'ulteriore attività di potenziamento inglese, che prevedeva una mattinata di attività laboratoriali con doppia insegnante, italiana e inglese; l'esperienza di questo anno ha portato all'aprirsi di una seconda classe bilingue per essere rispondenti alle richieste delle famiglie interessate ad offrire ai loro figli un percorso di avvicinamento alla realtà del bilinguismo.

La progettazione annuale non differisce tra le sezioni tradizionali e quelle bilingue; alcune attività vengono svolte in intersezione e questo permette anche ai bambini delle altre classi di venire a contatto con la lingua inglese. Questa esposizione spontanea avviene in diversi momenti e modi nei confronti dei bambini delle altre classi (il momento del pranzo che è un momento vissuto in condivisione degli spazi; i momenti dell'accoglienza al mattino, e tutti i momenti di condivisione). Nelle classi al mattino prima delle routine, vengono proposti a tutti i bambini delle diverse classi, gli ascolti delle attività che vengono svolte settimanalmente dal gruppo di bambini che partecipano al laboratorio inglese.

La sensibilità che ci caratterizza verso questa esperienza del bilinguismo, ci vede in continuo movimento nella proposta di nuovi progetti e possibilità di esposizione e stimolazione nei confronti dei bambini a più livelli e con diverse "intensità", cercando di rispondere il più possibile ai diversi bisogni di ciascuno, seguendo i progressi che stiamo osservando su vari fronti e cogliendo anche le nuove richieste che avanzano dalle famiglie.

Il progetto di questo anno scolastico 2025-2026 sarà ***"Peter Pan e l'isola che non c'è"***

La fiaba di Peter Pan ci aiuta nel ripensare a come educare e formare individui e come aiutarli a stimolare il desiderio e la curiosità.

Il progetto che affronteremo nel corso di questo anno scolastico ci aiuta a prendere per mano tutti i bambini che, come Peter Pan, coltivano un pensiero felice, un sogno nel cassetto. Rivivranno attraverso la fiaba un'avventura fuori dallo spazio e dal tempo, i bambini si ritroveranno a scoprire l'isola che non c'è, quel luogo dove tutti vorrebbero restare bambini, ma anche dove il desiderio di crescere si fa sentire e chiede di trovare un nuovo equilibrio tra libertà e impegno, tra consapevolezza e AUTONOMIA.

L'autonomia, la consapevolezza e il senso di responsabilità sono temi fondamentali nella scuola dell'infanzia, per questo noi cerchiamo di offrire gli strumenti necessari, attraverso cui i bambini imparino a riconoscere la realtà e a muoversi al suo interno, cercando di allentare i legami di dipendenza dall'adulto per incamminarsi sulla strada dell'AUTONOMIA.

La fiaba permette al bambino di identificarsi con i vari personaggi, di vivere con loro avventure, paure e sogni; soprattutto la fiaba può aiutare il bambino a conoscere il mondo e diventare il mezzo attraverso il quale parlare con lui di tante cose.

I personaggi chiave del racconto avranno ciascuno un ruolo ed una funzione sui quali riflettere e lavorare.

- Peter Pan: sarà il nostro personaggio guida, quello in cui i bambini potranno identificarsi, rappresenta il bambino che non vuole crescere, o che ha difficoltà nel farlo
- Wendy: rappresenta il sostegno, l'aiuto nel viaggio di crescita verso l'autonomia
- Trilly: impersona la parte emotiva, immediata, la risposta istintiva a quanto accade al bambino
- Capitan Uncino/Coccodrillo: le paure, le difficoltà, gli ostacoli, interni o esterni, che possiamo incontrare nel percorso di crescita
- Bimbi sperduti: rappresentano il gruppo sociale nel quale ci troviamo immersi, a volte per fortuna, a volte nostro malgrado. Anche il gruppo dei pari può essere considerato una risorsa importante nel raggiungimento delle autonomie.

Questo racconto partirà da Londra, una città lontana dalla nostra realtà quotidiana, ma sicuramente una città reale, una meta raggiungibile, forse già visitata da qualcuno. Potremo così scoprire, pur da lontano, una città nuova, con una lingua diversa, con cibi, monumenti, tradizioni diverse dalle nostre. In questo modo andremo a stimolare la curiosità dei nostri bambini, li aiuteremo ad implementare il desiderio di conoscere e di scoprire realtà differenti.

Verranno proposte attività coinvolgenti (in cui i bambini saranno i protagonisti, liberi di esprimere la loro personalità): ascolto e rielaborazione della storia a livello verbale, grafico-pittorico, espressione corporea, musica...

Compito delle figure educative sarà quello di predisporre un ambiente motivante e volto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, le fantasie, l'immaginazione e la creatività.

Progetto arte. Questo progetto è rivolto a tutti i bambini e verrà svolto settimanalmente per piccoli gruppi omogenei per età. I bambini si avvicineranno al mondo dell'arte attraverso l'uso di diverse tecniche espressive con un'insegnante specializzata in atelier artistici.

Progetto di lingua inglese. Questo progetto è rivolto a tutti i bambini e si svolgerà settimanalmente. La mente del bambino è flessibile, aperta e pronta all'apprendimento precoce di una lingua straniera. Le attività verranno proposte in modo ludico attraverso canzoni, giochi e rappresentazioni grafiche. Attraverso queste attività i bambini si avvicinano in modo spontaneo a suoni linguistici diversi, facendoli diventare parte delle loro conoscenze.

Progetto di religione cattolica. Il progetto di religione cattolica include **PROGETTO NATALE, IL DONO DELLA VITA, PROGETTO PASQUA:** il progetto è previsto per tutti i bambini e si svolgerà in un primo periodo affrontando il tema della creazione, per poi nella seconda parte dell'anno affrontare il tema della rinascita con la Pasqua.

Progetto di potenziamento abilità. Questo progetto è previsto per i bambini di 5 anni in vista della scuola elementare. Le attività proposte sviluppano un percorso graduale che, attraverso l'approfondimento dei prerequisiti di tipo percettivo, logico, sensoriale e topologico, porta i bambini all'acquisizione delle capacità strumentali indispensabili all'inserimento scolastico.

Progetto di psicomotricità. Con tale progetto, che si inserisce nel percorso educativo – didattico della scuola dell'infanzia, tenuto da un esperto di psicomotricità e tecniche corporee, si vuole favorire il conseguimento delle finalità in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze. Attraverso il progetto di psicomotricità, che si occupa del corpo e del movimento, il bambino compie un percorso di sviluppo globale. Il bambino, infatti, attraverso il corpo si relaziona, comunica, apprende, si muove, sviluppa il pensiero simbolico e rappresentativo, vive e integra ai diversi livelli di maturità le proprie emozioni. Il gioco è l'elemento fondamentale con cui viene svolto il progetto e con cui il bambino impara a conoscere sé stesso, il mondo degli oggetti e degli altri.

Progetto continuità. Tale progetto, per i bambini di 5 anni, si sviluppa dall'esigenza di favorire il bambino nel passaggio alla scuola primaria. Per tutti i bambini è importante ritrovare nel nuovo ambiente scolastico una traccia dell'esperienza vissuta alla scuola dell'infanzia che li incoraggia ad affrontare e vivere con serenità le nuove proposte didattiche. Questo progetto ha inoltre una doppia valenza anche per le insegnanti; è verifica di alcune abilità e competenze per le insegnanti della scuola dell'infanzia, mentre per le insegnanti della scuola primaria è un'opportunità per conoscere i bambini e per pensare ad un percorso accoglienza in continuità.

Nel corso dell'anno scolastico si faranno feste (Festa dei nonni, Natale, Carnevale, festa della scuola, gita scolastica) in cui verranno coinvolti genitori, nonni, bambini e insegnanti.

Progetti extracurricolari. La scuola organizza ogni anno dei laboratori in orario post scolastico dalle 16.00 alle 17.00; tali laboratori vengono attivati rispondendo alle esigenze della famiglia come interessi: corso di musica, corso di spagnolo, corso di teatro e corso di danza. Sono condotti da personale esterno alla scuola specializzato nel singolo settore di interesse. La partecipazione è facoltativa.

SITUAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola, nell'anno scolastico 2025-2026 conta 6 sezioni eterogenee di cui due bilingue inglese, più 1 sezione Primavera

In tutto i bambini sono 145.

Il team docente è costituito da 7 insegnanti titolari di sezione, 1 insegnante di sostegno, 1

coordinatrice/segretaria, 2 educatrici, 4 inservienti e 1 cuoca. Inoltre la scuola si avvale di 1 insegnante di psicomotricità.

La giornata scolastica è scandita da momenti fissi:

- Accoglienza
- Pranzo
- Riposo
- Attività di routine in sezione
- Attività di routine in bagno
- Attività didattiche diversificate mattina e pomeriggio.

Descrizione Geografica

La Scuola dell'infanzia Arbizzano è situata nel comune di Negrar, nel cuore della Valpolicella.

Arbizzano insieme a Negrar costituisce uno dei maggiori insediamenti urbani della zona.

La Scuola Materna di Arbizzano già esistente in Via Stella era funzionante con la presenza delle suore della Sacra Famiglia fin dal 1973.

Il forte aumento demografico ha richiesto la costruzione di uno stabile più ampio, realizzato in via S. Chiara, 2 – loc. Novare di Arbizzano. Con un atto formale nel 1979 si è costituita l'associazione che tutt'ora gestisce la scuola materna di Arbizzano (si allega copia dell'atto costitutivo del 01/03/1979). La Scuola materna ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica nell'anno 2000-2001 ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62.

La scuola dell'infanzia Arbizzano è l'unica del paese ed accoglie bambini di età compresa tra i due anni e mezzo e i sei anni provenienti da Arbizzano, S. Maria di Negrar, altri residenti nel comune di Negrar e fuori comune.

La realtà sociale di Arbizzano è stata caratterizzata, in questi ultimi anni da un massiccio insediamento di giovani famiglie che hanno dato vita a nuovi quartieri, cambiando inevitabilmente anche fisionomia stessa del paese.

Le nuove famiglie rimangono ancora molto legate all'ambiente di provenienza dove hanno il lavoro, amicizie, interessi culturali e sportivi e dove sono rimasti parenti e nonni.

Questa nuova condizione di vita, caratterizzata dalla mancanza di nonni vicini e dove entrambi i genitori lavorano, ha portato inevitabili svantaggi (difficoltà di trovare chi possa accudire il bambino in caso di malattia o di variazione dell'orario scolastico) ma anche a nostro avviso, inaspettati vantaggi (collaborazione e aiuto tra genitori vicini di casa).

Il Tenore di vita familiare è di ceto medio-alto.

Caratteristiche strutturali della scuola

La proprietà dello stabile è del Comune che lo concede gratuitamente e dal 2006 i costi per le utenze (gas, luce, riscaldamento e acqua) sono a carico della Scuola Materna di Arbizzano.

Le risorse della scuola si basano sulle rette degli alunni e sui contributi dello Stato, della Regione e del Comune (si allega copia della Convenzione Comunale).

L'attuale stabile è stato costruito nel 1978, strutturato per 5 sezioni con relativi servizi igienici (circa 110 bambini), ricca di spazi utilizzabili per le molteplici attività ed esperienze.

L'aumento demografico ha richiesto un ampliamento dello stabile.

Così l'anno 1999 si è aperto con la maggiorazione di spazi interni: 2 sezioni con relativi servizi igienici, un servizio igienico per i diversamente abili, una segreteria e un ulteriore spazio mensa

Attualmente l'edificio è così strutturato:

- 7 sezioni con relativi spazi igienici;
- 1 ampio salone suddiviso in vari centri d'interesse, utilizzato per le attività ludiche e per l'accoglienza sul quale si affacciano le sezioni e i relativi servizi igienici;

- 1 piccolo ripostiglio;
- 2 servizi igienici per il personale;
- 2 sale di riposo per bambini di 3-4 anni;
- 1 sala di psicomotricità
- 1 ampia cucina che provvede alla preparazione dei pasti consumati a scuola;
- 1 stanza ufficio per la coordinatrice/segretaria. Al suo interno si trovano computer con stampante, telefono, telefax, vari armadi per l'archivio. La fotocopiatrice è riposta in un angolo ricavato in salone.

PRANZO: non vengono utilizzate le sale da pranzo ma ogni classe mangia all'esterno della propria aula.

Attualmente la scuola accoglie 145 bambini divisi in 8 sezioni (7 infanzia, 1 Primavera) eterogenee ricche di materiale strutturato e non.

All'esterno la scuola è circondata da due lati da ampio giardino utilizzabili dai bambini, un lato si trova di fronte la palestra comunale, alla quale si può accedere direttamente e utilizzabile da noi, previa richiesta, in caso di maltempo per la festa della scuola.

Il quarto lato è cortile per parcheggio auto.

Il giardino più utilizzato dai bambini è provvisto di alberi e varie attrezzature fisse (tre castelli con scivolo, un ponte con scivolo, una rete d'arrembaggio, una palestrina, un tunnel e un tavolo con panchine per zona relax).

L'impianto elettrico e di riscaldamento e la cucina sono a norma, come previsto dalle vigenti normative.

Inoltre per quanto riguarda l'igiene alimentare e della cucina, essendo il documento per l'autocontrollo redatto secondo il sistema HACCP D.Lgs. 155/97 troppo voluminoso, non viene allegato ma è visibile presso la scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda l'aspetto della Sicurezza, da gennaio 2010 la scuola si avvale della collaborazione di un professionista esterno Sig. Massella Sergio, il nostro Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

La scuola segue le indicazioni della ULSS per quanto riguarda l'alimentazione (menù convalidato ULSS).

Per quanto riguarda i rapporti con la F.I.S.M. Provinciale, questa, attraverso la sua Cooperativa Servizi, ci fornisce la consulenza paghe e la tenuta della contabilità; inoltre organizza corsi di formazione e aggiornamento.

L'edificio della scuola è di proprietà del Comune di Negrar. L'eventuale utilizzo dei locali della scuola da parte di terzi può essere deciso dal Comune indipendentemente dalla scelta del Consiglio della scuola.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Regolamento interno

Art. 1.- FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

- a) La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 8.00 alle ore 15.55.
- b) E' attivata l'entrata anticipata a pagamento a partire dalle ore 7.30.
E' attivato il servizio del tempo prolungato a pagamento dalle ore 16.00 alle ore 17.00, chi aderisce compila un apposito modulo e paga una quota extra alla retta mensile.
L'entrata al mattino è consentita fino alle ore 08.45.
L'uscita intermedia è consentita dalle ore 12.30 alle ore 12.45
L'uscita pomeridiana è consentita dalle ore 15.30 alle ore 15.55

Durante l'anno scolastico la Scuola dell'Infanzia rimane chiusa il sabato, i giorni festivi e durante le vacanze "obbligatorie" (vacanze natalizie, pasquali, ecc.) imposte dal calendario scolastico della Regione Veneto e per eventuali decisioni interne previste dall'autonomia didattica.

- a) alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge;
- b) la domanda di iscrizione deve essere presentata entro il termine stabilito dalla circolare ministeriale versando la relativa quota. In caso di richieste superiori al numero massimo consentito la precedenza verrà con il seguente ordine, fatto salvo gli obblighi stabiliti dalle vigenti normative:
 - 1. ai bambini già frequentanti negli anni precedenti;
 - 2. ai fratelli dei bambini frequentanti nell'anno scolastico per cui si chiede l'iscrizione;
 - 3. ai bambini residenti nelle frazioni di Arbizzano e S. Maria;
 - 4. ai bambini residenti nel Comune di Negrar;
 - 5. all'ordine di ricevimento delle iscrizioni stesse;
- c) all'atto dell'iscrizione la scuola consegna il prospetto delle rette da versare nell'anno scolastico che si andrà a frequentare nonché il POF e il P.E. (Progetto Educativo)
- d) con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento del contributo mensile, comprensivo del servizio di refezione. **Confermata l'iscrizione non verrà rimborsata la quota in caso di ritiro.** Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di tre mesi e senza congrua motivazione, i genitori dovranno provvedere a versare il contributo fino alla fine dell'anno scolastico;
- e) la tassa di iscrizione annuale, la retta mensile, la retta per l'attività psicomotoria ed eventuali contribuzioni aggiuntive vengono stabilite dal Consiglio d'Amministrazione di anno in anno;
- f) viene applicata una riduzione pari al 15% della retta mensile per coloro che hanno più di un figlio iscritto nella scuola;
- g) la frequenza alla scuola è subordinata al versamento del contributo di refezione entro il giorno 5 di ogni mese. La scuola si riserva la facoltà di non ammettere a scuola i bambini per i quali non sia stato versato regolarmente il contributo refezione;
- h) la scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto e non frequentante per il quale i genitori non versano i contributi;
- i) la retta mensile deve essere pagata a mezzo di Conto Corrente postale intestato alla scuola o tramite bonifico bancario. Il pagamento integrale della retta dovrà avvenire anche in caso di mancata frequenza, qualunque sia la causa che l'ha determinata, salvo che l'assenza sia superiore ad un mese. In tal caso la retta dovrà essere corrisposta all'80%;
- j) la scuola dell'infanzia non è obbligata ad applicare rette differenziate secondo ISEE; può applicare agevolazioni valutando caso per caso le richieste ricevute in proposito, che saranno prese in esame dal Comitato di gestione e non potranno superare l'ammontare complessivo di tre rette mensili;
- l) il numero massimo delle iscrizioni è fissato a nr. 160;
- m) i bambini che restano assenti più di sei giorni consecutivi (compresi il sabato e la domenica ed eventuali altri giorni non di lezione) a causa di malattia, per essere riammessi alla scuola, devono presentare certificato medico. Eventuali assenze superiori ai sei giorni per altri motivi (viaggi, famiglia ...) dovranno essere motivate all'insegnante con comunicazione scritta prima dell'assenza;
- n) in occasione di feste e compleanni i genitori possono portare a scuola solo cibi confezionati o di pasticceria, senza panna o creme;
- o) all'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati personalmente all'insegnante. I genitori devono comunicare per iscritto alle insegnanti se il bambino verrà riaccompagnato a casa da persona diversa dai genitori precisandone l'identità. Si esclude la consegna ai minori anche se familiari;

- p) non può essere chiesta alla scuola la somministrazione ai bambini di farmaci, salvo terapie salva vita; vanno segnalate eventuali allergie e intolleranze, accompagnate da certificato del medico curante, compatibili con la vita comunitaria della scuola per la salvaguardia del bambino.

Art. 2. OCCORRENTE PER LA SCUOLA

Si consiglia di vestire i bambini con indumenti comodi per la svestizione in caso di bisogno, privi possibilmente di bottoni, evitando bretelle e cinture.

Le calzature devono essere comode e con chiusura a strappo.

Art. 3. – ASSICURAZIONI

La scuola ha contratto polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito, va inoltrata tramite la scuola.

Art. 4 - ORGANICO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

Art. 5. - AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico e professionale del personale, la scuola aderisce in via preferenziale alle iniziative della F.I.S.M. e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati.

Art. 6. -RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola dell'infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto prescritto dalla legge delega 477/ e successivi decreti delegati, la scuola dell'infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali: COMITATO DI GESTIONE, ASSEMBLEA DEI GENITORI, COLLEGIO DOCENTI, CONSIGLIO DI SEZIONE e CONSIGLIO DI INTERSEZIONE.

Art. 7. - ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'assemblea viene convocata dal Comitato di gestione almeno due volte in un anno e ogniqualevolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori, in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. All'assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale docente e quello non docente.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, esprime il parere in ordine al P.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa, elegge i membri eleggibili del Comitato di gestione, delibera riguardo l'approvazione di bilancio e sulle variazioni dello Statuto.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 8. - COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di gestione è composto da membri eletti e da membri di diritto. Sono eletti dall'assemblea n. 5 genitori dei bambini, di cui 3 Consiglieri, il vicepresidente e il presidente e rimangono in carica tre anni. Sono membri di diritto la coordinatrice didattica, un rappresentante del Consiglio comunale e un rappresentante del Consiglio parrocchiale.

Art. 9. - COMPETENZE DEL COMITATO DI GESTIONE

- a) eleggere nel proprio seno il Presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere
- b) compilare i bilanci da sottoporre al voto dell'assemblea
- c) proporre all'assemblea le modifiche allo Statuto
- d) provvedere alla gestione amministrativa
- e) deliberare i regolamenti interni
- f) deliberare le nomine del personale, stipulare i contratti di lavoro e le convenzioni
- g) deliberare la costituzione in giudizio di ogni genere
- h) promuovere scambi e confronti culturali con altre scuole dell'infanzia,
- i) proporre e promuovere iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori.

Art. 10. -COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice o da insegnante da lei designata.

Il collegio dei docenti:

- a) cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica.
- b) formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno.
- c) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.
- d) esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione.
- e) sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il P.O.F. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto di iscrizione.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta ogni due mesi. Viene redatto sintetico verbale dal segretario.

Il segretario viene scelto al momento della riunione.

Art.11. -IL CONSIGLIO DI SEZIONE

Il consiglio di sezione è formato dai genitori eletti dei bambini di ciascuna sezione.

I genitori collaborano con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni proposte. Non hanno voto deliberativo.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 12. – CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione è composto dai docenti delle sezioni e, per ciascuna delle sezioni interessate, da un rappresentante eletto dai genitori dei bambini. Ha il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti, per le sue specifiche competenze; inoltre ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e bambini.

Il Consiglio di Intersezione si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e dura in carica un anno.

Art. 13. – RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

Questa scuola dell'infanzia paritaria aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) mediante la federazione provinciale di Verona. Ferma restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, adotta le "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia" (D.L. n° 59 del 19/02/2004).

La quota associativa è comprensiva anche dei servizi che la FISM provinciale eroga alle scuole.

Art. 14 – RAPPORTI CON L'ULSS – NORME IGIENICO SANITARIE

La scuola è inserita dall'ULSS nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica.

Art. 15 – AFFEZIONE DA PIDOCCHI

In caso di affezione da pidocchi, il genitore non deve portare il bambino a scuola; deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti

PERSONALE DOCENTE - AMMINISTRATIVO – AUSILIARIO

Il personale docente è composto di 10 insegnanti e 1 psicomotricista.

- 7 insegnanti a tempo indeterminato, di cui 1 coordinatrice e segretaria
- 1 psicomotricista a tempo indeterminato
- 2 educatrici a tempo indeterminato
- 1 insegnante di sostegno a tempo determinato

ORGANIGRAMMA

Coordinatrice didattica: Esposito Gea

Insegnanti di sezione: Castellani Simona, Esposito Gea, Murari Francesca, Motta Claudia, Pollini Erika, Fazioni Sonia, Lavarini Prassede

Insegnante sez. Primavera: Guzzo Irene, Venturini Giulia

Insegnante di sostegno: Marta Bonini

Psicomotricista: Andrea Pazzocco

Inservienti: Zanotti Roberta, Righetti Sara, Stancu Ileana, Fron Paula

Cuoca: Mignolli Adriana,

Aiuto cuoca: Ferrari Monica

In cucina opera 1 cuoca e 1 aiuto cuoca. L'ordine e la pulizia della scuola sono affidati a due ausiliarie (part-time) coadiuvate da una ragazza diversamente abile seguita dal S.I.L.D. (Servizio Invalidi al Lavoro e Disabili); in più si occupano delle pulizie quotidiane due inservienti.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEI DOCENTI

Vedi allegato.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Nell'anno scolastico 2025–2026 i bambini sono così suddivisi:

Orange	Nr. 25 bambini
Pink	Nr. 25 bambini
Viola	Nr. 19 bambini
Verdi	Nr. 21 bambini
Blu	Nr. 20 bambini
Gialli	Nr. 22 bambini
Arcobaleno	Nr. 13 bambini

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO GIORNALIERO DEGLI ALUNNI

07.30 – 08.00	Entrata anticipata
08.00 – 8.45	Accoglienza
09.00 – 09.30	Merenda, attività di routine.
09.30 – 11.00	Attività educative e gioco spontaneo negli “angoli” allestiti in sezione.
11.00 – 11.30	Attività preparatorie per il pranzo (riordino e servizi)

11.30 – 12.15	Pranzo.
12.30 – 12.45	Uscita intermedia.
12.30 – 13.00	Gioco spontaneo nelle aule, in salone e in giardino, per chi resta a scuola
13.15 – 15.15 circa	I bambini di 3 e 4 anni vanno a dormire mentre i bambini di 5 anni svolgono attività pomeridiane di preparazione alla scuola primaria
15.15 – 15.30	Merenda.
15.30 – 15.55	Uscita

Tutte le sezioni con modalità e tempi diversi a seconda della fascia di età, vengono coinvolte in varie attività di sezione.

Nel pomeriggio i bambini di 5 anni svolgono alcune attività che mirano a completare ed approfondire le esperienze svolte al mattino. Parallelamente vengono proposte altre attività, che, da un lato, hanno lo scopo specifico di favorire e garantire la continuità con la scuola elementare e, dall'altro arricchire l'esperienza con proposte di manipolazione, espressive, musicali, realizzabili sono in piccoli gruppi come: giochi di attenzione e concentrazione, elaborazione di storie e di racconti inventati e costruiti dai bambini, realizzazione di piccoli libri personalizzati.

Inoltre ai bambini viene proposto un'attività inglese con insegnanti madrelingua.

PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria è assicurata la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia; alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti secondo criteri di gradualità le bambine e i bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, anche in rapporto all'introduzione di nuove professionalità e modalità organizzative. Il comitato di gestione ha approvato l'inserimento dei bambini "piccolissimi" all'interno delle sezioni (2-3 per ciascuna sezione), considerando esigenze e necessità specifiche per questa fascia di età (semplificando alcuni aspetti del programma didattico, mettendo a disposizione spazi e ausili maggiori per la cura igienica e lo sviluppo delle loro autonomie),

La nostra scuola dell'infanzia, di ispirazione cristiana, non può rinunciare alla libertà di proporre il messaggio evangelico e i valori dell'educazione cristiana ma, nello stesso tempo, ha anche l'obbligo di rispettare la libertà religiosa e la libertà di coscienza dei bambini che la frequentano e delle loro famiglie, proprio in ossequio evangelico al quale ispira la sua scelta, per creare le indispensabili premesse in vista della costruzione di una cultura pluralistica ed interetnica verso cui il mondo appare definitivamente proiettato (indicazioni Nazionali 2012, Legge 107 del 2015 comma 7 a/r)

Lo scopo dichiarato è quello di favorire la convivenza di diversi, capaci di collaborare mantenendo la propria identità ed in grado di impegnarsi nella realizzazione di progetti finalizzati al bene comune.

Da ottobre a maggio la scuola ha proposto attività extra-scolastiche e ha attivato una convenzione con lo Sporting Club Arbizzano.

Obiettivi generali del processo formativo

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

“Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparerà a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.” (Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, p. 27, 28).

I campi di esperienza

“Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzione e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario” (Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, p.31).

Al termine della scuola dell'infanzia, per campi di esperienza vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi rappresentano riferimenti per le insegnanti, aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. (Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, p.31).

Il sé e l'altro

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità. Scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti. Si confronta inoltre con le famiglie per condividere le regole che consentono di

realizzare le finalità educative e propone ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
2. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
3. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri che determinano il suo comportamento.
4. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
5. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
6. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
7. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
8. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo e il movimento

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
2. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
3. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
4. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Linguaggi, creatività, espressione

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate, confrontate, condivise ed esercitate, le osservazioni di quadri, sculture o architetture aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, inventano e

raccontano. La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il linguaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimenti significativi.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
2. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività
3. Formula piani di azione, individuali e di gruppi, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
4. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
5. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
6. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
7. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
8. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
9. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conservare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicina alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche: hanno appreso, nell'interazione con i familiari, la lingua materna, le sue intonazioni e i ritmi, le principali regole dei discorsi; sanno usare la lingua per esprimere le proprie intenzioni e i propri desideri e per interagire con gli altri; hanno osservato e appreso come le diverse persone comunicano tra loro; hanno avuto contatti con i messaggi prodotti dai media. Spesso hanno già incontrato lingue diverse.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimere in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
2. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzando in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
3. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
4. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
5. Riflette sulla lingua, confronta le idee, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.

6. È consapevole della propria lingua materna.

La conoscenza del mondo

I bambini esplorano la realtà, imparano a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

Partendo da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta del bambino comincia a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, interpretare i simboli per rappresentare significati; chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni; cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni; prevedere, anticipare, osservare, organizzare, ordinare gli oggetti e le esperienze.

Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare, scolastica, ludica e facendo riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali. I bambini acquisiscono consapevolezza del proprio corpo attraverso una corrispondente consapevolezza del mondo e viceversa.

Il compito delle insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana; di assecondarli e sostenerli nel processo dello sviluppo della competenza e nei loro primi tentativi di simbolizzare e formalizzare le conoscenze del mondo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
2. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
3. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
4. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, soluzioni e azioni.
5. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

L'impegno delle insegnanti educatrici riguarda in particolare l'attenzione, la disponibilità, la stabilità, la positività di relazioni umane, la flessibilità e l'adattabilità alle situazioni, l'adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, gioia ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa. Esclude impostazioni scolastiche che tendono a preconizzare gli apprendimenti formali, ma favorisce:

1. la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
2. la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni e la strutturazione di forme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
3. il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose e i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca. (Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione).

PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Obiettivi di apprendimento e Piano annuale per l'Inclusione.

Partendo dall'esperienza degli allievi, ispirandosi agli obiettivi specifici di apprendimento vengono formulati gli obiettivi formativi da raggiungere, coerenti sia con il Portfolio educativo, culturale e professionale, sia con il maggior numero possibile di obiettivi specifici di apprendimento. Gli obiettivi formativi presuppongono una dinamicità che li rende, per ogni bambino, punto di partenza e di arrivo, condizione e risultato di ulteriori maturazioni.

L'insieme di uno o più obiettivi formativi, della progettazione delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformarli in competenze dei bambini, nonché delle modalità di verifica delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, va a costituire le Unità di Apprendimento, individuali o di gruppo.

L'insieme delle Unità di Apprendimento effettivamente realizzate, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese nel tempo necessarie per singoli alunni, costituisce il Piano Educativo Individualizzato che rientra nel PAI. Il piano di inclusione, è finalizzato a Favorire l'accoglienza e l'inclusione nei confronti dei nuovi bambini e delle famiglie, sostenere gli alunni con BES durante tutto il percorso scolastico, costruire piani educativi creativi e innovativi che rispettino l'unicità di ciascun bambino.

Il collegio docenti discute periodicamente le situazioni specifiche dei BES evidenziati e monitora e programma e le attività di inclusione che vengono messe in atto durante lo svolgimento delle attività quotidiane. Vi è poi un confronto settimanale con la figura dello psicomotricista rispetto alle situazioni delineate.

PAI

- entro giugno il GLI propone il PAI;
- collegio docenti delibera il PAI;
- trasmissione all'USR;
- nel mese di settembre il GLI propone attività e obiettivi da inserire nel PAI;
- nel mese di giugno il collegio docenti verifica i risultati raggiunti.

PERSONALE COINVOLTO NEL PAI

GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione che raccoglie e documenta gli interventi didattico educativi, si confronta con i colleghi sulle strategie e metodologie da utilizzare, coordina le proposte formulate dai GLHO, elabora una proposta annuale di PAI riferito a tutti gli alunni con BES.

GLHO: gruppo operativo di lavoro per singolo caso, predispone il PEI.

Scuola MATERNA ARBIZZANO a.s. 2025-2026

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°7
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	0
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0

➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	0
Totali	6
% su popolazione scolastica	4%
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Creazione del GLI
- Programmazione da parte dei docenti di attività specifiche facilitanti che permettano nelle singole specificità una partecipazione alle attività in modo inclusivo
- Screening sugli alunni
- Progettazione spazi e attività inclusive da parte delle singole insegnanti;
- Coinvolgimento delle famiglie per una progettazione condivisa;
- Obiettivo dell'anno coinvolgimento dei pediatri di base;
- Utilizzo di griglie di osservazione e valutazione.

aggiornamento costante del PEI ricercando la collaborazione dei genitori, degli insegnanti di classe, di sostegno e degli specialisti del servizio socio-sanitario con l'obiettivo di mantenere la congruenza tra le esigenze reali del bambino, i comportamenti e gli interventi attuati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Proseguimento attività di formazione sulla rilevazione dei BES e disturbi dell'età evolutiva;
messa in pratica del progetto condiviso durante gli ICF;
confronto continuo con specialisti e corpo docente

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

PEI, PDP adeguati con valutazioni in momenti diversi per verificare i livelli raggiunti;
griglie di osservazione e valutazione;
definizione obiettivi specifici di apprendimento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- L'intervento di integrazione scolastica si svolge all'interno della sezione con l'insegnante di riferimento;
- Sportello di ascolto con gli psicologi psicoterapeuti Gea Esposito, Andrea Pazzocco per le famiglie che ne facciano richiesta.
- Colloqui periodici con famiglia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con i servizi territoriali e specialisti che si occupano della presa in carico del bambino

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La scuola fornisce informazioni alle famiglie e chiede la loro collaborazione. Famiglie coinvolte attivamente.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; - Centralità di ogni bambino nel rispetto delle loro unicità; - Diversità vissuta come risorsa; - Potenziamento delle risorse individuali
Valorizzazione delle risorse esistenti PAI elaborato dal GLI, che con incontri periodici verifica il livello di inclusività
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Il progetto di inclusione ha disposizione gli spazi scolastici (aule, salone, palestra)
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Colloqui e passaggio di informazioni tra i nostri docenti e le insegnanti della scuola primaria per facilitare il passaggio scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/09/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/09/2024

Cartella delle competenze individuali

L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati. Compito della Scuola dell'Infanzia è, infatti, identificare processi aperti da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire ad ogni allievo di dare il meglio delle proprie capacità, nelle diverse situazioni.

In tale ottica, la Scuola dell'Infanzia accompagna ciascun bambino con una apposita cartella delle competenze a mano a mano sviluppate, che comprende:

1. una descrizione essenziale dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti;
2. una documentazione regolare, ancorché significativa, di elaborati che offra indicazioni di orientamento fondate sulle risorse, i modi e i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini.

La cartella delle competenze individuali è compilata ed aggiornato dai docenti di sezione; questi svolgono anche la funzione di tutor e, in questa veste, seguono ed indirizzano la maturazione personale degli allievi per l'intera durata della Scuola dell'Infanzia.

Poiché la cartella non è un contenitore di materiali disordinati e non organizzati, è dovere di ogni istituzione scolastica individuare i criteri di scelta e di ordinamento all'interno di un percorso professionale che valorizzi le pratiche dell'autonomia di ricerca e di sviluppo e il principio della cooperazione educativa della famiglia. La riflessione critica sulla cartella e sulla sua compilazione, infatti, costituisce un'occasione per migliorare e comparare le pratiche di insegnamento, per stimolare i bambini all'autovalutazione e alla conoscenza di sé e, infine, per corresponsabilizzare in maniera sempre più rilevante i genitori nei processi educativi.

Una particolare attenzione dovrà essere riservata dai docenti al passaggio dei bambini che sono stati loro affidati, sia dal nido o dall'ambiente familiare alla Scuola dell'Infanzia, sia dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Il principio della continuità educativa esige che questo passaggio sia ben monitorato e che i docenti, nell'anno precedente e in quello successivo, collaborino, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, con la famiglia, con il personale che ha seguito i bambini negli asili nido e con i colleghi della scuola primaria, a partire dal coordinatore-tutor della classe prima.

La cartella assume un particolare valore nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. I genitori, infatti, possono decidere se iscrivere i figli alla Scuola Primaria prima dei sei anni d'età. È opportuno che tale scelta sia compiuta dopo una approfondita discussione con il tutor che ha seguito l'evoluzione del bambino nel contesto scolastico e che può confrontare la sua maturità con quella di molti coetanei. La cartella diventa così l'occasione documentaria perché il tutor offra ai genitori tutti gli elementi per una migliore conoscenza dei ritmi e dei risultati di maturazione del bambino.

La cartella è lo strumento di:

- continuità orizzontale attraverso la collaborazione con la famiglia,
- continuità verticale con la scuola primaria attraverso il progetto svolto in rete con le scuole dell'infanzia del territorio.

La continuità verticale è garantita anche attraverso gli incontri tra le insegnanti della scuola d'infanzia e della scuola primaria; inoltre i bambini della scuola d'infanzia incontrano le insegnanti e i bambini della 5^a elementare e visitano la loro futura scuola.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le insegnanti partecipano individualmente e collegialmente a vari corsi di aggiornamento e di formazione proposti dalla FISM, dall'AIMC, dal MCE e dall'ULSS.

Settimanalmente, per almeno due ore, le insegnanti si incontrano per la stesura delle Unità di apprendimento del PPAAE, collegialmente.

Si confrontano con le altre realtà scolastiche del territorio per uno scambio di idee su progetti svolti. Questi incontri sono seguiti da una coordinatrice incaricata dalla FISM.

RISORSE CULTURALI DEL TERRITORIO

1. APPOGGIO SOCIO-EDUCATIVO

E' un servizio rivolto ai minori di 6 anni. Il servizio, offerto dagli educatori presso i Servizi Sociali del Comune, è un supporto per aiutare le famiglie in difficoltà.

2. COMMISSIONE CONTINUITA'

Costituita da un'équipe di insegnanti delle Materne, delle Elementari e delle Medie per favorire il coordinamento didattico ed educativo tra gli ordini di scuola presenti sul nostro territorio.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nr. 5 genitori (compreso il Presidente), la coordinatrice didattica, un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale, un rappresentante del Comune di Negrar.

- I membri del Consiglio di Amministrazione sono qui di seguito elencati:

PRESIDENTE	PARTELLI DANIELE
VICE PRESIDENTE	DE ROSSI FEDERICO
CONSIGLIERI	GALIMBERTI VERONICA
	MOLINAROLI FABIO
	NUNZIANTE GIULIA
COORDINATRICE DIDATTICA	ESPOSITO GEA
RAPPR. COMUNALE	ASS. LIBERATI DANIELA

COLLEGIO DEI DOCENTI:

è formato da tutte le educatrici presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice

Al Collegio dei Docenti compete:

- la collegialità nella stesura (Piano Personalizzato Attività Educative)

- la verifica, la valutazione periodica dell'unità di apprendimento e la definizione delle modalità che verranno adottate per le informazioni ai genitori.
- diritto-dovere dell'aggiornamento per le informazioni ai genitori

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE:

è formato da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

I rappresentanti dei genitori sono i sig.ri:

Silvia Dalla Santa	per la sez. ORANGE
Sara Mastrantoni	per la sez. BLU
Giulia Furlan	per la sez. GIALLI
Andrea Frustaci	per la sezione PINK
Beatrice Vignoni	per la sez. VIOLA
Martina Vallenari	per la sez. VERDI
Roberta Giacomuzzi	per la sez. ARCOBALENO

Principali compiti e funzioni:

Il Consiglio di intersezione, quello di interclasse e di classe, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti: proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Assemblea dei genitori:

- di scuola: convocate dal Presidente e dalla direttrice per la formazione-informazione per tutta la scuola. Ha compiti propositivi ed elettivi.
- di classe: convocata dalla direttrice o dall'insegnante per la formazione-informazione per la sezione.

Colloqui Personali con i genitori:

- I colloqui con i genitori vengono convocati due volte all'anno.

PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO

A.S. 2025-2026

PETER PAN E L'ISOLA CHE NON C'È

PERIODO DI SETTEMBRE DEDICATO ALL'AMBIENTAMENTO E AL GIOCO LIBERO E GUIDATO; OSSERVAZIONI DA PARTE DELLE INSEGNANTI

Progetto - mesi: ottobre - maggio
3/4/5 ANNI

PROGETTO - TI RACCONTO UNA STORIA: PETER PAN

PROGETTO ACCOGLIENZA "L'ALBERO DELLA CLASSE"

PERIODO SETTEMBRE-OTTOBRE
3-4-5 ANNI

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro.

- Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saper controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Migliorare la propria capacità di cooperazione.
- Facilitare le relazioni interpersonali, attraverso il confronto diretto e costante nelle attività.

Il corpo e il movimento.

- Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconoscere i segnali del corpo, sapere che cosa fa bene e che cosa fa male, conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Scoprire il piacere di giocare con il cibo per superare situazioni di diffidenza o disagi nei suoi confronti.
- Sviluppare una confidenza maggiore nei confronti dei diversi alimenti.

Linguaggi, creatività, espressione.

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie e esprimersi attraverso diverse forme di drammatizzazione e rappresentazione.
- Far emergere e valorizzare la creatività individuale.
- Esplorare i materiali a disposizione.
- Essere preciso, saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.
- Esprimere attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative se stesso.

I discorsi e le parole.

- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare, usare il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.
- Saper operare delle scelte ed argomentarle assumendone la responsabilità.
- Migliorare il proprio linguaggio e le proprie capacità espressive.
- Riuscire a condividere le proprie esperienze personali.

La conoscenza del mondo.

- Riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Cogliere le trasformazioni naturali.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Cogliere e riconoscere le caratteristiche stagionali di frutta e verdura.

Progetto - mesi: ottobre - maggio**3/4/5 ANNI****PROGETTO PSICOMOTORIO**

Progetto per favorire il percorso verso l'autonomia motoria, affettiva e neuro-psicologica.

Progetto - mesi: ottobre - giugno**3/4/5 ANNI****PROGETTO ARTE**

Progetto volto a sperimentare e conoscere diverse tecniche espressive artistiche.

Progetto - mesi: ottobre - maggio**5 ANNI****PROGETTO POTENZIAMENTO ABILITA'****TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE****Il sé e l'altro.**

- Dialogare, discutere, progettare confrontando ipotesi e procedure, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo.

Il corpo e il movimento.

- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Linguaggi, creatività, espressione.

- Essere preciso, saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole.

- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

La conoscenza del mondo.

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare.
- Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Progetto - mesi: ottobre - maggio**3/4/5 ANNI****PROGETTO ED. RELIGIOSA****TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE****Il sé e l'altro.**

- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi che riguardano l'uomo e il Creato.

Linguaggi, creatività, espressione.

- Saper esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper utilizzare diverse tecniche espressive.
- Saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole.

- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare.

La conoscenza del mondo.

- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

Progetto - mesi: maggio

5 ANNI

PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro.

- Dialogare, discutere, progettare confrontando ipotesi e procedure, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo.

Linguaggi, creatività, espressione.

- Essere preciso, saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.

PROGETTO "PETER PAN E L'ISOLA CHE NON C'È"

A.S. 2025 – 2026

MOTIVAZIONE

Quest'anno abbiamo scelto di fare sperimentare ai nostri bambini e alle nostre famiglie

l'incontro con la fiaba: attraverso la fiaba, i bambini affrontano diverse tematiche in modo creativo e attraverso l'uso della fantasia. La favola permette di pensare e descrivere la propria vita interiore, le emozioni, i vissuti, i sentimenti..., utilizzando la parte immaginativa e creativa.

La fiaba di Peter Pan ci aiuta nel ripensare a come educare e formare individui e come aiutarli a stimolare il desiderio e la curiosità.

Il progetto che affronteremo nel corso di questo anno scolastico ci aiuta a prendere per mano tutti i bambini che, come Peter Pan, coltivano un pensiero felice, un sogno nel cassetto. Rivivranno attraverso la fiaba un'avventura fuori dallo spazio e dal tempo, i bambini si ritroveranno a scoprire l'isola che non c'è, quel luogo dove tutti vorrebbero restare bambini, ma anche dove il desiderio di crescere si fa sentire e chiede di trovare un nuovo equilibrio tra libertà e impegno, tra consapevolezza e AUTONOMIA.

L'autonomia, la consapevolezza e il senso di responsabilità sono temi fondamentali nella scuola dell'infanzia, per questo noi cerchiamo di offrire gli strumenti necessari, attraverso cui i bambini imparino a riconoscere la realtà e a muoversi al suo interno, cercando di allentare i legami di dipendenza dall'adulto per incamminarsi sulla strada dell'AUTONOMIA.

La fiaba permette al bambino di identificarsi con i vari personaggi, di vivere con loro avventure, paure e sogni; soprattutto la fiaba può aiutare il bambino a conoscere il mondo e diventare il mezzo attraverso il quale parlare con lui di tante cose.

I personaggi chiave del racconto avranno ciascuno un ruolo ed una funzione sui quali riflettere e lavorare.

- Peter Pan: sarà il nostro personaggio guida, quello in cui i bambini potranno identificarsi, rappresenta il bambino che non vuole crescere, o che ha difficoltà nel farlo
- Wendy: rappresenta il sostegno, l'aiuto nel viaggio di crescita verso l'autonomia
- Trilly: impersona la parte emotiva, immediata, la risposta istintiva a quanto accade al bambino
- Capitan Uncino/Cocodrillo: le paure, le difficoltà, gli ostacoli, interni o esterni, che possiamo incontrare nel percorso di crescita
- Bimbi sperduti: rappresentano il gruppo sociale nel quale ci troviamo immersi, a volte per fortuna, a volte nostro malgrado. Anche il gruppo dei pari può essere considerato una risorsa importante nel raggiungimento delle autonomie.

Questo racconto partirà da Londra, una città lontana dalla nostra realtà quotidiana, ma sicuramente una città reale, una meta raggiungibile, forse già visitata da qualcuno. Potremo così scoprire, pur da lontano, una città nuova, con una lingua diversa, con cibi, monumenti, tradizioni diverse dalle nostre. In questo modo andremo a stimolare la curiosità dei nostri bambini, li aiuteremo ad implementare il desiderio di conoscere e di scoprire realtà differenti. Verranno proposte attività coinvolgenti (in cui i bambini saranno i protagonisti, liberi di esprimere la loro personalità): ascolto e rielaborazione della storia a livello verbale, grafico-pittorico, espressione corporea, musica. Compito delle figure educative sarà quello di predisporre un ambiente motivante e volto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, le fantasie, l'immaginazione e la creatività. La progettazione, pensata per rispondere alle esigenze di ogni età, toccherà, in modo trasversale, tutti i Campi di Esperienza (Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo) e consentirà ad ogni bambino, in un contesto ludico e cooperativo, di scoprire il mondo reale attraverso il mondo fantastico. Il progetto si intersecherà con le altre attività annuali che includono la psicomotricità, l'atelier artistico e il laboratorio linguistico di inglese. Il progetto coinvolgerà tutti i bambini di tutte le fasce d'età, e sarà un progetto trasversale che verrà affrontato e svolto con diverse modalità, materiali, spazi diversificati sia in sezione, che in psicomotricità, che nell'atelier artistico. Saranno proposte attività per gruppi omogenei d'età e altre attività per il gruppo eterogeneo, in tal modo sarà possibile per ciascun bambino fare esperienze diversificate e vivere stimoli differenti.

PERIODO CONSIDERATO

Ottobre 2025 – Maggio 2026

PERSONE COINVOLTE

Bambini, insegnanti

FASCE DI ETÀ

3-4-5 anni

SPAZI

Intera scuola: ambiente interno ed esterno

MATERIALI

Fogli di carta, cartoncino, pennarelli, colori a cera, colori a matita, tempere, forbici, colla, pennelli, spugnette, materiale di recupero, stereo e CD, alimenti vari.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro.

- Riflettere sulle relazioni interpersonali;

- Mettere appunto un approccio positivo attraverso il quale entrare in confidenza con i compagni, con le figure adulte e con la natura.
- Imparare a conoscere i propri limiti e le proprie caratteristiche;
- Acquisire una maggiore consapevolezza di sé del proprio essere tra gli altri e nella natura.

Il corpo e il movimento.

- Muoversi con destrezza nello spazio circostante.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni.
- Controllare l'affettività e le emozioni.
- Mimare situazioni e imitare i personaggi;
- Disciplinare il proprio corpo nell'ascolto e nella narrazione, che richiedono capacità attentive, logiche e linguistiche

Linguaggi, creatività, espressione.

- Esprimersi attraverso il linguaggio del disegno e della pittura;
- Saper leggere immagini e commentarle;
- Drammatizzare delle situazioni immedesimandosi nei protagonisti;
- Conoscere e cantare canzoni ispirate alla storia.

I discorsi e le parole.

- Accrescere il proprio vocabolario e sperimentare nuove forme lessicali;
- Raccontare, inventare e comprendere la narrazione di storie;
- Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e formulare ipotesi in base alle situazioni descritte.

La conoscenza del mondo.

- Imparare a cogliere la differenza tra reale e simbolico;
- Conoscere trasformazioni naturali e cicliche legate alla natura e ai fenomeni fantastici;
- Inventare delle storie e riordinarle in sequenze logico-temporali.

ATTIVITÀ	TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO	AREE
Calendario	Conosce a memoria i giorni della settimana, i relativi colori, le stagioni	Il sé e l'altro
Racconti		
Filastrocche	Riconosce i cambiamenti stagionali con i relativi colori specifici	Linguaggi, creatività ed espressione
Rappresentazioni grafiche con vari materiali	Ascolta, comprende e impara racconti e canzoni.	I discorsi e le parole
Discussione in assemblee di sezione;	Riflette sulla narrazione e sui valori proposti.	La conoscenza del mondo
Creazione di cartelloni sui temi emersi nelle assemblee	Discute e condivide le proprie conoscenze	Il corpo e il movimento
Uscite	Sintesi di tutto il lavoro svolto durante l'anno	

VERIFICA

Osservazione occasionale e sistematica dei bambini , rielaborazioni e partecipazione a momenti di attività - gioco, realizzazione di cartelloni e lavori di gruppo, verbalizzazioni dell'esperienza.
Attraverso la festa di fine anno.

DOCUMENTAZIONE

Il percorso viene documentato con la realizzazione di lavoretti specifici che i bambini portano a casa periodicamente.
Le insegnanti hanno utilizzato guide operative nella preparazione del progetto.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante svolge una funzione da regista e da mediatrice con i bambini

PROGETTO ED. RELIGIOSA
IL DONO DELLA VITA, IL SANTO NATALE, LA RINASCITA
A.S. 2025-2026

MOTIVAZIONE

Il progetto di religione cattolica, si propone come obiettivo generale quello di sensibilizzare maggiormente bambini della scuola dell'infanzia nei confronti della religione cattolica e. Attraverso questo progetto si cerca di far conoscere al bambino il vero significato del rispetto nei confronti dell'uomo, della natura e dei doni che abbiamo ricevuto; valori universali, che per noi assumono una valenza importante perché vissuti e trasmessi da Gesù Cristo.

I nuclei tematici che vengono affrontati sono i seguenti: Festa degli Angeli, la Creazione, Il Santo Natale e la Pasqua di Gesù.

PERIODO CONSIDERATO

Ottobre 2025- Giugno 2026

FASCE DI ETÀ

Bambini di 3-4-5- anni.

PERSONE COINVOLTE

Bambini e insegnanti delle sezioni, genitori e il personale della scuola.

SPAZI

Sezioni, salone, giardino

MATERIALI

Guide operative, fogli, cerette, pennarelli, colori a tempera, pennelli, spugnette, cartoncino, nastro, punteruoli, colla, sacchetti di carta, ferma campioni, paglietta trasparente, carta da giornale, uova di cioccolata colorate, vaso di terra cotta, paglietta trasparente, forbici, nastro di raso giallo, fogli A4 e A3.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro.

- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sul rispetto e la convivenza.

Linguaggi, creatività, espressione.

- Saper esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper utilizzare diverse tecniche espressive.
- Saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole.

- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie e canzoni, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare.

La conoscenza del mondo.

- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ	TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO	AREE
Il dono della vita	Il bambino impara ad amare e rispettare le persone come dono di Dio	Fruizione e produzione di messaggi
Memorizzazione di poesie: Festa dell'Angelo Custode, San Martino, Santa Lucia, Natale, Pasqua.	Il bambino conosce il valore del dono della vita e di ciò che lo circonda.	Esplorare, conoscere e progettare Il sé e l'altro
Realizzazione lavoretto Angelo custode		Corpo, movimento, salute
Realizzazione lavoretto San Martino		
Festa di Natale con rappresentazione della nascita di Gesù.	Natale: Il bambino conosce i momenti significativi della nascita di Gesù.	
Realizzazione del lavoretto di Natale.	Il bambino attende con gioia la nascita di Gesù, dono di Dio agli uomini.	
Realizzazione lavoretto Pasqua	Il bambino coglie il messaggio cristiano del Santo Natale. Il bambino vive il Santo Natale come festa di luce, di pace e di amore. Pasqua: Il bambino conosce alcune parabole raccontate da Gesù. Il bambino scopre che attraverso le parabole, Gesù rivela l'amore di Dio. Il bambino impara a donare e a condividere.	

VERIFICA

La verifica verrà effettuata attraverso: osservazioni sistematiche dei bambini, piccole verifiche orali e durante la realizzazione degli elaborati.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante ha il compito di far comprendere attraverso metodologie adeguate all'età e alle capacità del bambino il vero significato della religione cattolica, dell'amicizia e del rispetto. L'insegnante avrà quindi un ruolo attivo nella spiegazione dei diversi concetti

**PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ
A.S. 2025 – 2026**

MOTIVAZIONE

Questo percorso è specificatamente pensato per i bambini che devono affrontare il passaggio alla scuola primaria. Si presterà particolare attenzione all'implemento dei requisiti necessari per l'apprendimento delle capacità di lepto-scrittura.

PERIODO CONSIDERATO

Ottobre 2025 – Maggio 2026

FASCE DI ETÀ

Bambini di 5 anni.

PERSONE COINVOLTE

Bambini e insegnanti delle sezioni

SPAZI

Aule delle sezioni indicate.

MATERIALI E STRUMENTI

Corpo, regoli, corde, materiali di recupero, Fogli bianchi, temperamatite, matita, gomma, pennarelli punta grossa, pennarelli punta fine, colori a cera, colori a matita, forbici, colla, tempere, pennelli, acquerelli.

TRAGUARDI DI SVILUPPO E COMPETENZE

Il sé e l'altro.

- Dialogare, discutere, progettare confrontando ipotesi e procedure, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo.

Il corpo e il movimento.

- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Controlla l'esecuzione del gesto e ne regola la precisione.

Linguaggi, creatività, espressione.

- Essere preciso, saper rimanere concentrato, appassionarsi e saper portare a termine il proprio lavoro.

I discorsi e le parole.

- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.
- Arricchire il proprio lessico, attraverso la discussione aperta con i pari e l'insegnante.

La conoscenza del mondo.

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare.
- Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

UNITÀ DI RICERCA

ATTIVITÀ	TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO	AREE
Mi presento: rappresentazione figura umana con vari materiali. Progetto corpo umano Conosciamo le linee rette: orizzontali, verticali, unite e spezzate attraverso il corpo e poi attraverso alcuni materiali. Costruiamo e creiamo attraverso l'uso delle linee attraverso il corpo o diversi materiali Conosciamo altri segni come le curve Costruiamo e creiamo attraverso l'uso dei diversi segni (linee e curve) forme diverse. Conosciamo e scopriamo che i segni appresi possono formare delle lettere e dei numeri. Raggruppiamo materiali e forme e costruiamo degli insiemi.	Il bambino conosce e comprende i concetti topologici sopra – sotto, davanti – dietro, dentro - fuori; il bambino classifica in base ad un attributo; il bambino scopre e riconosce la quantità e il simbolo numerico da uno a dieci; il bambino migliora la capacità di discriminazione visiva; il bambino esercita la coordinazione oculo manuale; il bambino scopre e conosce alcune lettere dell'alfabeto; il bambino riconosce e completa ritmi binari e ternari; il bambino ordina correttamente una storia; il bambino quantifica oggetti, opera con gli insiemi e riproduce i simboli delle quantità.	Il sé e l'altro; Corpo e movimento Linguaggi, creatività, espressione I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

VERIFICA

Osservazione occasionale e sistematica, rielaborazioni e partecipazione a momenti di attività - gioco.
Realizzazione lavori e cartelloni.

DOCUMENTAZIONE

Il percorso viene documentato attraverso foto dei laboratori, attraverso la realizzazione di libretti riassuntivi e lavoretti specifici d i bambini

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante svolge una funzione da regista e da mediatrice con i bambini.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE
"ENGLISH TIME"
A.S. 2025-2026

MOTIVAZIONE

La mente del bambino è flessibile, aperta e pronta all'apprendimento precoce di una lingua straniera. Le attività verranno proposte in modo ludico attraverso canzoni, giochi e rappresentazioni grafiche. Attraverso queste attività i bambini si avvicinano in modo spontaneo a suoni linguistici diversi, facendoli diventare parte delle loro conoscenze. L'attività è portata avanti dalle Teacher delle Helen Doron School Valpolicella.

PERIODO CONSIDERATO

Ottobre 2025 - Maggio 2026

FASCE DI ETÀ'

Bambini di 3-4-5 anni

PERSONE COINVOLTE

Bambini delle sezioni e relative insegnanti

SPAZI

Sezioni, salone e giardini

MATERIALI

Fogli di carta, cartoncino colorato, carta velina, pennarelli, colori a cera, colori a matita, colori a tempera, colla, forbici, brani musicali, materiali di recupero.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- impostare semplici e brevi dialoghi con i compagni
- avvicinare i bambini alla scoperta di altri modi di esprimersi
- promuovere e incentivare la comunicazione e lo scambio verbale

Il corpo e i movimenti

- conoscere le diverse parti del corpo

Immagini, suoni, colori

- esprimersi attraverso il disegno, la pittura utilizzando diverse tecniche espressive
- memorizzare e cantare semplici canzoni

I discorsi e le parole

- arricchire il proprio lessico introducendo un nuovo codice linguistico
- imparare a contare fino a 10

UNITA' DI RICERCA

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO	AREE
Il bambino relaziona in modo nuovo e divertente con i compagni	Esecuzione di giochi corporei	Il sé e l'altro
Il bambino mette in relazione parole ed immagini	Attività grafico pittoriche	Corpo e il movimento
Il bambino conosce i colori ed alcuni elementi a questi correlati	Attività psicomotorie	Immagini, suoni, colori
Il bambino apprende i saluti e gli stato d'animo attraverso canzoncine	Apprendimento di canzoncine e filastrocche	I discorsi e le parole
Il bambino riconosce su se stesso le principali parti del corpo nominandole	Esecuzione di giochi di memoria	
Il bambino sviluppa la capacità di ascolto e di attenzione		
Il bambino rafforza l'autonomia, la stima di sé e la propria identità personale		
Il bambino familiarizza con la lingua straniera		
Il bambino partecipa a semplici giochi di gruppo		

VERIFICA

La verifica verrà effettuata attraverso: osservazioni sistematiche dei bambini, piccole verifiche orali sotto forma di gioco, realizzazione di schede operative.

PROGETTO ARTISTICO

A.S. 2025-2026

MOTIVAZIONE

Partendo dall'analisi tematica di opere d'arte antiche e moderne, mediante l'uso di immagini, si arriverà ad analizzare l'alfabeto base dell'arte, dotando gli alunni degli strumenti necessari alla comprensione e all'apprezzamento delle arti visive. Al centro dell'azione didattica sarà il laboratorio pratico, in cui i bambini diventano protagonisti del proprio apprendimento, sperimentando molteplici tecniche artistiche, producendo piccoli elaborati personali e collettivi che aiuteranno stimolare le capacità osservative e il desiderio di scambio, aprendo alla discussione, mediata dall'insegnante. Quest'anno abbiamo pensato di evidenziare i lavori delle pittrici, spesso lasciate in disparte dagli storici dell'arte.

PERIODO CONSIDERATO

Ottobre 2025 - Maggio 2026

FASCE DI ETÀ'

Bambini di 5 anni

PERSONE COINVOLTE

Bambini delle sezioni e relative insegnanti

SPAZI

Sezioni, salone e giardini

MATERIALI

Fogli di carta, cartoncino colorato, carta velina, pennarelli, colori a cera, colori a matita, colori a tempera, colla, forbici, brani musicali, materiali di recupero.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- impostare semplici e brevi dialoghi con i compagni
- avvicinare i bambini alla scoperta di altri modi di esprimersi
- promuovere e incentivare la comunicazione e lo scambio verbale

Il corpo e i movimenti

- conoscere le diverse parti del corpo riprodotte nei quadri

Immagini, suoni, colori

- esprimersi attraverso il disegno, la pittura utilizzando diverse tecniche espressive
- implementare la capacità osservativa ed attenta
- stimolare la curiosità del bambino

I discorsi e le parole

- arricchire il proprio lessico introducendo un nuovo codice linguistico legato all'arte ed alle tecniche pittoriche
- imparare a guardare un'immagine nel globale e nel particolare

UNITA' DI RICERCA

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO	AREE
Il bambino relaziona in modo nuovo e divertente con i compagni	Esecuzione di giochi corporei	Il sé e l'altro
Il bambino mette in relazione parole ed immagini	Attività grafico pittoriche	Corpo e il movimento
Il bambino conosce i colori ed alcuni elementi a questi correlati	Attività di osservazione e riproduzione	Immagini, suoni, colori
Il bambino sviluppa la capacità di ascolto, osservazione e di attenzione	Esecuzione di giochi di memoria	I discorsi e le parole
Il bambino familiarizza con la pittura come mezzo espressivo e comunicativo		

VERIFICA

La verifica verrà effettuata attraverso: osservazioni sistematiche dei bambini, piccole verifiche orali sotto forma di gioco, realizzazione di schede operative.